

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - D.M. 10.03.1998)

Il **Piano di emergenza ed evacuazione** è uno strumento operativo dove sono pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio.

Il presente Piano tende a scongiurare situazioni di **panico** che possono manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza;
- compromissione di alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento.

Il **Piano di evacuazione** contribuisce a:

- ❑ essere preparati a situazioni di pericolo;
- ❑ stimolare la fiducia in se stessi;
- ❑ indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- ❑ controllare il proprio stato d'animo e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In termini più semplici tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

I POSSIBILI RISCHI

Disparate sono le cause che possono creare situazioni di pericolo che rendano necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione sono generalmente i seguenti:

- ❑ incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio di incendio);
- ❑ incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- ❑ un terremoto;
- ❑ crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- ❑ avviso o sospetto di presenza di ordigni esplosivi;
- ❑ inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ❑ ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal capo istituto.

L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è uno dei presupposti fondamentali del piano di evacuazione.

Le planimetrie affisse negli ambienti scolastici con l'indicazione dei percorsi da seguire, delle scale di emergenza, con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata, potranno essere di volta in volta modificate in relazione a sopravvenute esigenze (es.: lavori in corso, scale temporaneamente inagibili, attività didattiche particolari, ecc.).

PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, sono poste in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

Designazione nominativa

A cura del Capo d'istituto sono identificati dei compiti da assegnare al personale docente e non che opera nell'istituto. Ad ogni compito corrispondono almeno 2 responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza. Sono pertanto designate le figure:

- ❑ Del responsabile e del suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione che al verificarsi di una situazione di emergenza assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.
- ❑ Del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione.
- ❑ Del personale di piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione.
- ❑ Del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario.
- ❑ Del personale incaricato dell'interruzione della erogazione dell'energia elettrica, del gas, e dell'alimentazione della centrale termica.
- ❑ Del personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza di estintori ed idranti.
- ❑ Del personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi da raggiungere.

I predetti incarichi sono riportati in apposita disposizione di servizio a cura del Capo istituto.

Assegnazione di incarichi agli allievi

In ogni classe devono essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- ❑ **2 ragazzi apri-fila** con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- ❑ **2 ragazzi serra-fila** con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni del modulo di evacuazione;
- ❑ **2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili** ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

PROCEDURE OPERATIVE

Affinché il piano garantisca la necessaria efficacia si devono rispettare le seguenti regole:

- ❑ esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- ❑ osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- ❑ abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

Per ottenere un sicuro sfollamento oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà eseguire determinate procedure.

Il Dirigente Scolastico

Vigila correttamente sulla corretta applicazione:

- ❑ dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- ❑ delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- ❑ dell'addestramento periodico del personale docente e non docente all'uso corretto degli estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avranno cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

- ❑ dei dispositivi di allarme;
- ❑ dei mezzi antincendio;
- ❑ di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente

Deve:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che tutti gli allievi, compresi gli apri e serra-fila e gli aiuto-disabili, eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione compiuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serra fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di handicap loro affidati, attenendosi alle norme che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

*Tali prescrizioni vanno definite di anno in anno sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita **in coda alla classe**.*

Il personale non docente

Alcuni addetti alla segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.

Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Gli allievi

Devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe prima e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila per uno tenendosi per mano evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dal primo dei due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare senza soste non preordinate e senza spingere o stratonare i compagni di davanti e di dietro;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

za per visione e verifiche.

I CASI PARTICOLARI

Non tutte le situazioni sono prevedibili. In ogni caso sono da tenere presenti i principi fondamentali di comportamento già evidenziati nel presente piano di evacuazione e che tendono a scongiurare il primo e più devastante sintomo in una situazione di allarme: **il panico**. Le simulazioni servono proprio ad abbattere o, quanto meno, ad attenuare questo istinto di ansia e terrore. Le ripetizioni nel tempo di simulazioni di evacuazione hanno proprio il fine di "automatizzare" i comportamenti mettendo in secondo piano le reazioni istintive dannose.

Attenzione, controllo dei movimenti, facoltà di ragionamento e fiducia in se stessi riducono i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilitano le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

Mai, quindi, essere impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza anche in situazioni inaspettate. Situazioni e momenti particolari possono essere, ad esempio, la pausa della ricreazione, una particolare manifestazione scolastica in cui ci si trova radunati in un ambiente non abituale.

In questi casi e in altri imprevedibili e, proprio per questo, non preventivabili, valgono sempre i principi fondamentali di comportamento: **non perdere la calma e allontanarsi dall'edificio servendosi dell'uscita più vicina**.

La diffusione dell'ordine di evacuazione

*In una situazione di pericolo il **Dirigente Scolastico** o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.*

In caso di grave situazione chiunque venga a conoscenza del profilarsi di una emergenza che richieda l'immediato abbandono dell'edificio può diramare l'allarme.

Il segnale di evacuazione sarà diffuso attraverso una tra le seguenti modalità elencate in ordine di preferenza:

1. *segnale acustico (sirena d'allarme)*
2. *campanello usato normalmente per altri servizi (fine e inizio lezioni), il cui suono dovrà essere ripetuto a veloce intermittenza per 30 secondi circa.*
3. *ordine vocale diramato dalla presidenza attraverso gli altoparlanti posti in tutte le aule*

4. qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio

Tali segnali devono essere inequivocabilmente riconosciuti come segnali di allarme e di immediato avvio delle operazioni di evacuazione.

L'insegnante nella classe ha comunque facoltà, qualora ne ritenesse la necessità, di dare esso stesso l'ordine di evacuazione.

La chiamata di soccorso

TIPO DI EVENTO	Chi chiamare	N. telefono
<i>Incendio, crollo di edificio, ecc.</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	115
<i>Ordine pubblico</i>	<i>Carabinieri</i>	112
	<i>Polizia</i>	113
	<i>Polizia Stradale</i>	
	<i>Polizia municipale</i>	
	<i>Comune</i>	
	<i>Protezione civile</i>	
	<i>Comune (numero verde)</i>	
<i>Infortunio</i>		118
	<i>Pronto Soccorso</i>	
	<i>Ospedale</i>	

Sono.....
(nome e qualifica)

telefono dalla Scuola superiore di 1° grado “Bagolino” di Alcamo ubicata in via Verga, 32.

Nella scuola si è verificato
(descrizione sintetica della situazione)

sono coinvolte
(indicare eventuali persone coinvolte).

Modalità di evacuazione

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.
- **L'insegnante** della classe prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove è necessario.

- **Gli alunni** usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila per uno tenendosi per mano senza spingere né stratonare i compagni che stanno avanti e dietro, camminando tranquillamente e assolutamente **senza correre**.
E' necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti.
- Il primo degli studenti designati **apri-fila**, seguendo la via di esodo stabilita, guiderà la fila verso la zona di raccolta assegnata. Gli studenti designati **serra-fila** procederanno alla chiusura della porta dell'aula e si assicureranno che nel deflusso nessuno si distacchi. Gli apri-fila, incontrando altre classi nel corridoio o nelle scale, si dovranno loro accodare senza tentare alcun sorpasso
- 2 alunni designati aiuteranno eventuali compagni bisognosi di assistenza e usciranno eventualmente dopo gli alunni serra-fila.

- **Gli operatori scolastici e il personale addetto**, immediatamente dopo la diffusione dell'ordine di evacuazione, accertato che tutti ne siano venuti a conoscenza, disattiveranno come stabilito gli impianti (energia elettrica, gas, ecc.).
- In caso di incendio ricorreranno all'impiego degli estintori e/o degli idranti.
- Si accerteranno inoltre che tutti i locali siano sgomberi e accompagneranno eventuali visitatori nei luoghi di raccolta.
 - Abbandoneranno il proprio piano di competenza dopo il deflusso dell'ultima classe

Istruzioni di sicurezza

Per ogni circostanza:

Alla percezione dell'allarme:

Mantieni la calma

Interrompi immediatamente ogni attività

Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro) Incolonnati dietro gli "apri-fila"

Ricordati di non spingere, non strattonare, non gridare e non correre Segui le vie di fuga stabilite

Raggiungi la zona di raccolta assegnata Mantieni la calma

In caso di terremoto:

Mantieni la calma

Non precipitarti fuori

Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti (ciò vale soprattutto quando ti trovi fuori dall'aula)

**Allontanati dalle finestre e armadi perché cadendo o frantumandosi potrebbero ferirti
Dopo il terremoto abbandona l'edificio secondo le procedure di evacuazione**

In caso di incendio:

Mantieni la calma

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta

Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso

Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

NOTA: se ti trovi da solo fuori dalla tua aula, alla percezione dell'allarme dirigiti verso la più vicina uscita e presentati al primo insegnante che incontri nei punti di raccolta.